

Conferenza Nazionale sul Regolamento REACH

Giancarlo Viglione, Commissario Straordinario APAT: Agenzia orgogliosa del proprio ruolo

“Il convegno di oggi è il primo grande evento istituzionale dedicato al REACH – ha dichiarato Giancarlo Viglione, Commissario Straordinario dell’APAT nel suo discorso di apertura. “L’Agenzia è orgogliosa di avere un ruolo importante in REACH contribuendo, quindi, al miglioramento del livello di protezione della salute umana e dell’impatto ambientale connesso alle sostanze chimiche. Significativo e non trascurabile, nell’applicazione del REACH, anche l’apporto del sistema agenziale: questo contributo si concretizza nella collaborazione nel processo di valutazione delle sostanze chimiche e nelle attività di laboratorio. Il nostro impegno, unito a quello degli altri soggetti coinvolti, permetterà il rafforzamento della competitività delle industrie chimiche europee, l’incremento degli incentivi allo sviluppo e, pertanto, un salto di qualità del mondo industriale stesso”.

Gian Paolo Patta, Sottosegretario alla Salute: collaborazione tra diversi Ministeri

“REACH rappresenta un piccolo miracolo italiano – ha affermato Gian Paolo Patta, Sottosegretario alla Salute – in quanto frutto del lavoro intenso e stimolante tra più Ministeri. Il dicastero della Salute è stato eletto autorità massima nazionale e con esso hanno operato e continuano a operare la Commissione Europea, i Ministeri dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dello Sviluppo Economico, di concerto con l’Istituto Superiore della Sanità e l’APAT. Il regolamento REACH rappresenta una sfida dell’industria chimica, nella importante ricerca di innovazione tecnologica e nuovi prodotti non dannosi per la salute umana e per l’ambiente”.

Grant Lawrence, Direttore della DG Ambiente della Commissione Europea: l’inizio di un lungo e progredito processo

“L’Europa può vantare la legislazione più progressiva sui prodotti chimici al mondo – ha commentato Grant Lawrence, Direttore della DG Ambiente della Commissione Europea – e REACH rappresenta il punto d’inizio di un lungo processo. L’Italia, che ringrazio, ha svolto un ruolo importantissimo, partecipando in modo costruttivo alle negoziazioni, ai working groups, ecc. Stesso atteggiamento collaborativo da parte dell’industria chimica italiana e delle ONLUS. Questi apporti fanno ben comprendere quanto il REACH abbia valenza positiva e importante. Ma abbiamo ancora una lunga strada davanti a noi – ha concluso Grant Lawrence – e non dobbiamo credere che REACH rappresenti la panacea di tutti i mali, poiché c’è ancora tanto di cui discutere, anche per superare le contraddizioni presenti nel testo nella normativa. L’Unione Europea sta per diventare leader nella regolamentazione dei prodotti chimici, ma essi devono assolutamente avere un impatto sempre minore sull’ambiente: REACH contribuisce a tale obiettivo”.

Guido Sacconi, relatore del Parlamento di Strasburgo: “Sulla chimica la guerra è finita”

“Il principale merito del regolamento REACH è di aver realizzato e migliorato un equilibrio tra dimensioni diverse, salute e ambiente da una parte, dall’altra competitività e innovazione dell’industria”. E’ quanto affermato, nel corso della prima Conferenza nazionale sull’attuazione del Regolamento REACH, dal deputato europeo Guido Sacconi, relatore del Parlamento di Strasburgo sul tema, il quale ha proseguito dicendo che le nuove norme favoriscono quello “sviluppo sostenibile su cui a parole sono tutti d’accordo, ma che poi è molto complicato realizzare in concreto, visti gli interessi che si devono conciliare”. Il Regolamento prevede che debbano essere autorizzate “tutte le sostanze altamente preoccupanti, con un potente impulso alla sostituzione da parte delle imprese, quando economicamente e tecnicamente possibile”. Sacconi ha concluso che sulla chimica “la guerra è finita, anche se REACH non rappresenta una bacchetta magica, visto che può funzionare solo grazie al protagonismo di tutti i soggetti in campo”.

HENNESSY: “Anche la Cina è interessata al REACH”

Intervenuto oggi alla Prima Conferenza nazionale sul Regolamento europeo per le sostanze chimiche, Patrick Hennessy, Direttore DG Impresa e Industria della Commissione Europea, ha definito REACH “una legislazione ambiziosa” che porterà le imprese europee a “migliorare la qualità dei loro prodotti e per questo la reputazione delle produzioni targate UE”. Intanto in Europa si sta lavorando alacremente per la preparazione del REACH e si studiano vantaggi e rischi: “Sappiamo che il Regolamento porterà alcune imprese ad aumentare la loro competitività mentre altre la perderanno”. Tuttavia si sta lavorando per migliorare l’informazione su REACH – ha detto Hennessy - soprattutto quella rivolta alle piccole e medie imprese.

La Commissione Europea sta registrando un grosso interesse verso la nuova normativa, in particolare da parte delle ditte cinesi, che hanno interesse a dimostrare i bassi rischi chimici delle sostanze da loro utilizzate.

Hennessy ha poi fatto il punto sulla costituzione della nuova Agenzia per l’attuazione del regolamento UE, che avrà sede ad Helsinki: “Sarà la più grande Agenzia europea a seguire i regolamenti. La Commissione Europea ha contribuito a fornire il personale e nel prossimo gennaio saranno già attive 115 persone. Stiamo anche approntando il complesso sistema informatico”.